

NATURA E AVVENTURA

Con le sue nove zone ecologiche, Repubblica Dominicana possiede uno degli ecosistemi più diversificati del bacino caraibico. Questa diversità naturale offre un ampio ventaglio di avventure entusiasmanti e attività all'insegna del turismo ambientale.

PAESAGGI

Repubblica Dominicana, terra di contrasti affascinanti e spettacolari, ospita sia la vetta più alta che il punto più basso dei Caraibi e vanta paesaggi sensazionali, esotici e ammalianti.

Il Pico Duarte, nella catena montuosa della Cordillera Central, rappresenta con i suoi 3.087 metri la vetta più elevata delle Antille. Situato principalmente all'interno del parco nazionale Armando Bermúdez, il Pico Duarte è una delle attrazioni più ricercate dagli spiriti avventurosi, che possono scegliere tra i diversi percorsi di trekking che attraversano valli montane, ruscelli e fiumi cristallini, sentieri e tracciati delimitati da boschi di conifere.

Per quanto riguarda il punto più basso dei Caraibi, il Lago Enriquillo, situato a 42 metri sotto il livello del mare, è il lago più grande delle Antille ed è l'unico ecosistema insulare neotropicale a essere sottoposto a tre categorie di controllo superiore universalmente riconosciute: Parco nazionale, Zona umida RAMSAR e Riserva della biosfera (UNESCO).

A questi siti di grande interesse si aggiungono altre aree naturali di straordinaria bellezza, come il Monumento Naturale Las Calderas, il sistema dunale più grande e importante dei Caraibi; la Riserva Antropologica Cuevas El Borbón (o El Pomier), una formazione geologica unica nel Paese che conserva più di 4.000 pittogrammi e incisioni rupestri della cultura Taino; la riserva scientifica di Ébano Verde, con 29 chilometri quadrati di foresta rigogliosa e temperature oscillanti tra i -5°C e i +20°C.

AVVENTURE

Ciascuna area propone diverse avventure e attività ecoturistiche elettrizzanti, tra cui l'alpinismo, il rafting, il parapendio e il trekking a Jarabacoa e Constanza. In alternativa, Puerto Plata si distingue per gli sport acquatici come surf, windsurf, kitesurf e Stand Up Paddle (SUP), mentre Samaná è famosa per l'avvistamento delle megattere, le cascate mozzafiato e le immersioni. Sulla costa meridionale, Barahona, Pedernales e Baní sono località note per le spiagge incontaminate, le lagune e le dune. A Punta Cana e a La Romana, i visitatori possono lanciarsi con la zipline tra le foreste, fare snorkeling o optare per una gita in catamarano.

FLORA E FAUNA

La Repubblica Dominicana presenta più di 6.000 specie vegetali, di cui 2.050 endemiche, come l'esotica rosa di Bayahibe, il fiore simbolo del Paese. Il territorio ospita una quantità esuberante di piante, con luoghi come il parco nazionale Los Haitises, una delle aree a più alta biodiversità del Paese e dell'intera regione caraibica, che presenta alberi meravigliosi dal legno pregiato come il mogano e il cedro; il Parco Nazionale Luis Quinn, con una vegetazione diversificata che comprende prati, arbusti, alberi e liane in un'ambiente prevalentemente aperto e soleggiato; la Riserva Scientifica Loma Quita Espuela, situata sul dorsale settentrionale, caratterizzata da una ricca varietà di flora endemica, di cui la specie più facilmente riconoscibile è il Palo de Vela (*Tabebuia ricardii*).

Con oltre 7.000 specie, il Paese vanta la più grande diversità faunistica di tutti i Caraibi. In giro per il territorio, le possibilità di un incontro ravvicinato con il regno animale sono decisamente alte. Nei primi tre mesi dell'anno, branchi di megattere si dirigono verso le acque dell'Oceano Atlantico per riprodursi; il Santuario delle Megattere di Samaná e il Banco de la Plata di Puerto Plata sono quindi due mete imperdibili per ammirare questo magnifico spettacolo. In ogni angolo del Paese è facile avvistare l'uccello nazionale, la *cigua palmera* (uccello delle palme).

Nella capitale Santo Domingo, il Giardino Botanico Nazionale rappresenta un angolo verde in cui, nel corso dell'anno, è possibile avvistare uccelli come la dendrocigna delle Indie Occidentali o il *barroncolí*, un piccolo colibrì color smeraldo. All'altra estremità del Paese, nella città di Montecristi e in particolare nelle isolette coralline Cayos Siete Hermanos, più di 15 specie di uccelli marini fanno il nido e si riproducono durante i mesi da maggio ad agosto. Tra essi spiccano i *bubíes* (*Onychoprion anaethetus*, *Onychoprion fuscatus* e *Anous stolidus*), chiamati così dalla gente del posto, che rappresentano l'avifauna di maggiore interesse, in quanto contribuiscono all'ecologia dell'IBA (Important Bird Area).